

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Minimal Charging Freezer

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato. Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto Minimal Charging Freezer
Numero del prodotto MCF, EMCF200, EMCF400, ZE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Refrigerante
Usi sconsigliati Non è identificato alcun uso specifico sconsigliato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

ELECTROLUBE. A division of HK WENTWORTH LTD
 ASHBY PARK, COALFIELD WAY,
 ASHBY DE LA ZOUCH, LEICESTERSHIRE LE65 1JR
 UNITED KINGDOM
 info@hkw.co.uk
 +44 (0)1530 419600
 +44 (0)1530 416640

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02 3604 2884

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Aerosol 3 - H229
Pericoli per la salute Non Classificato
Pericoli per l'ambiente Non Classificato

2.2. Elementi dell'etichetta

Avvertenza Attenzione
Indicazioni di pericolo H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
 P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

Minimal Charging Freezer

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Commenti sulla composizione Nessuno degli ingredienti richiede l'inclusione in elenco.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|---|---|
| Informazioni generali | Consultare immediatamente un medico. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico. |
| Inalazione | Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare. |
| Ingestione | Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Togliere l'eventuale dentiera. Far bere alcuni bicchieri contenenti una piccola quantità di acqua o latte. Interrompere se il soggetto interessato prova nausea in quanto vomitare può essere pericoloso. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. |
| Contatto con la pelle | Sciacquare con acqua. |
| Contatto con gli occhi | Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. |
| Protezione di chi presta le prime cure | Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

| | |
|-------------------------------|--|
| Informazioni generali | Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione. |
| Inalazione | L'aerosol/le nebbie possono provocare irritazione delle vie respiratorie. |
| Ingestione | A causa della natura fisica di questo prodotto, è improbabile che si verifichi l'ingestione. |
| Contatto con la pelle | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |
| Contatto con gli occhi | Può essere leggermente irritante per gli occhi. Può provocare disagio. |

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

| | |
|---------------------------|--------------------------|
| Note per il medico | Trattamento sintomatico. |
|---------------------------|--------------------------|

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

| | |
|-----------------------------------|--|
| Mezzi di estinzione idonei | Il prodotto non è infiammabile. Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti all'incendio circostante. |
|-----------------------------------|--|

Minimal Charging Freezer

Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. I contenitori per aerosol che esplodono in un incendio possono essere scagliati ad alta velocità. In caso di rottura delle lattine di aerosol, esercitare la dovuta cautela in considerazione della rapida fuga del contenuto pressurizzato e del propellente.

Prodotti di combustione pericolosi La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio. Se una perdita o fuoriuscita non si è infiammata, utilizzare uno spruzzo d'acqua per disperdere i vapori e proteggere il personale incaricato di arrestare la perdita. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Assicurarsi di aver predisposto procedure e formazione per lo smaltimento e la decontaminazione di emergenza. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Evacuare l'area. Rischio di esplosione.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Fuoriuscite di grande entità: Informare le autorità pertinenti in caso di inquinamento ambientale (rete fognaria, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Minimal Charging Freezer

Metodi per la bonifica

Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in sicurezza. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravvento. In condizioni normali di manipolazione e immagazzinamento, le fuoriuscite dai contenitori per aerosol sono improbabili. In caso di rottura delle lattine di aerosol, esercitare la dovuta cautela in considerazione della rapida fuga del contenuto pressurizzato e del propellente. Fuoriuscite di entità ridotta: Raccogliere con un panno assorbente e smaltire i rifiuti in sicurezza. Fuoriuscite di grande entità: Se il prodotto è solubile in acqua, diluire la fuoriuscita con acqua e asciugarla. In alternativa, o se il prodotto non è solubile in acqua, assorbire la fuoriuscita con un materiale inerte, secco e riporre in un contenitore idoneo allo smaltimento dei rifiuti. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Smaltire i rifiuti presso una discarica autorizzata in conformità ai requisiti dell'autorità locale per lo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Vedere la Sezione 12 per ulteriori informazioni sui pericoli ecologici. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso

Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Evitare l'esposizione dei contenitori per aerosol alle alte temperature o ai raggi solari diretti. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. L'aerosol evapora e si raffredda rapidamente e può provocare congelamento o ustioni da freddo a contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapori e aerosol/nebbie.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Cambiare gli abiti da lavoro ogni giorno prima di lasciare il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento

Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10). Conservare in conformità alla regolamentazione locale. Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Tenere i recipienti in posizione verticale. Proteggere i contenitori dai danni. Proteggere dai raggi solari. Non conservare in prossimità di fonti di calore né esporre ad alte temperature. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Dotare le strutture di immagazzinamento di dispositivi di contenimento per prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscita. Il pavimento dell'area di immagazzinamento deve essere a tenuta, continuo e non assorbente.

Classe di immagazzinamento Immagazzinamento adeguato ai prodotti chimici.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici

Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Minimal Charging Freezer

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Predisporre una ventilazione adeguata. Può essere necessario il monitoraggio personale, biologico o dell'ambiente del luogo di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o delle altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Utilizzare camere di processo, aerazione locale per estrazione o altre misure tecniche di controllo come mezzi principali per minimizzare l'esposizione dei lavoratori. Utilizzare dispositivi di protezione individuale soltanto se non è possibile controllare adeguatamente l'esposizione dei lavoratori tramite le misure tecniche di controllo. Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione. Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione.

Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166. A meno che la valutazione indichi la necessità di un maggior grado di protezione, indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali di sicurezza ben aderenti.

Protezione delle mani

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Tenendo in considerazione i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le proprietà protettive e sostituirli non appena compaiono segni di deterioramento. Si raccomandano sostituzioni frequenti.

Altra protezione della pelle e del corpo

Indossare calzature adeguate e ulteriori indumenti protettivi conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contaminazione cutanea.

Misure d'igiene

Predisporre una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Pulire ogni giorno le attrezzature e l'area di lavoro. Implementare adeguate procedure di igiene personale. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Devono essere condotti esami preventivi di medicina industriale. Avvisare il personale addetto alle pulizie in merito alle eventuali proprietà pericolose del prodotto.

Protezione respiratoria

È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Verificare che il respiratore aderisca bene al volto e che il filtro venga sostituito con regolarità. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a maschera completa con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN136. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140.

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Minimal Charging Freezer

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|---|
| Aspetto | Aerosol. |
| Colore | Incolore. |
| Odore | Inodore. |
| Soglia olfattiva | Non disponibile. |
| pH | Non disponibile. |
| Punto di fusione | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità | Non disponibile. |
| Velocità di evaporazione | Non disponibile. |
| Fattore di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non disponibile. |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Non disponibile. |
| Altra infiammabilità | Non disponibile. |
| Tensione di vapore | Non disponibile. |
| Densità di vapore | Non disponibile. |
| Densità relativa | Non disponibile. |
| Densità apparente | 1.17 kg/L |
| La solubilità/le solubilità | Non disponibile. |
| Coefficiente di ripartizione | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile. |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non è considerato esplosivo. |
| Proprietà ossidanti | Non soddisfa i criteri per la classificazione come ossidante. |

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Vedere le altre sottosezioni di questa sezione per ulteriori dettagli.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Minimal Charging Freezer

Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni potenzialmente pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare l'esposizione dei contenitori per aerosol alle alte temperature o ai raggi solari diretti. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto creando una situazione pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori nocivi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale LD₅₀) In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico LD₅₀) In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione LC₅₀) In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità IARC

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - sviluppo In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Minimal Charging Freezer

STOT - esposizione singola Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni generali La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.

Inalazione L'aerosol/le nebbie possono provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione A causa della natura fisica di questo prodotto, è improbabile che si verifichi l'ingestione.

Contatto con la pelle L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi Può essere leggermente irritante per gli occhi. Può provocare disagio.

Via di introduzione Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Organi bersaglio Non sono noti organi bersaglio specifici.

Dimethoxymethane

Tossicità acuta - orale

Tossicità acuta orale (LD₅₀) 6.950,0
mg/kg)

Specie Topo

STA orale (mg/kg) 6.950,0

Quaternary ammonium compounds, coco alkylethyldimethyl, Et sulfates

Tossicità acuta - orale

STA orale (mg/kg) 500,0

n-Butanolo

Tossicità acuta - orale

STA orale (mg/kg) 500,0

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità Non considerato pericoloso per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Quaternary ammonium compounds, coco alkylethyldimethyl, Et sulfates

Tossicità acquatica acuta

L(E)C₅₀ 0.1 < L(E)C₅₀ ≤ 1

Minimal Charging Freezer

Fattore M (acuto) 1

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Il prodotto contiene composti organici volatili (COV) che evaporano facilmente da ogni superficie.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti se possibile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni di processo, residui e sottoprodotti deve sempre avvenire in conformità ai requisiti della legislazione in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti e dei requisiti delle autorità locali. Durante la manipolazione dei rifiuti, tenere presenti le precauzioni di sicurezza relative alla manipolazione del prodotto. Prestare la dovuta cautela durante la manipolazione di recipienti svuotati che non sono stati puliti o risciacquati accuratamente. I recipienti o sacchi vuoti possono trattenere residui di prodotti ed essere quindi potenzialmente pericolosi.

Metodi di smaltimento Non gettare i residui nelle fognature. Non forare né incenerire i recipienti vuoti a causa del rischio di esplosione. Smaltire i prodotti eccedentari e i prodotti che non possono essere riciclati tramite un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata. Rifiuti, residui, recipienti vuoti, abiti da lavoro dismessi e materiali di pulizia contaminati devono essere raccolti in contenitori appositamente adibiti e recanti etichette con l'indicazione del rispettivo contenuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Per informazioni sull'imballaggio di quantità limitata/carico limitato, consultare la documentazione pertinente sulla modalità utilizzando i dati riportati in questa sezione.

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID) 1950

Numero ONU (IMDG) 1950

Numero ONU (ICAO) 1950

Numero ONU (ADN) 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID) AEROSOLS

Nome di spedizione (IMDG) AEROSOLS

Nome di spedizione (ICAO) AEROSOLS

Minimal Charging Freezer

Nome di spedizione (ADN) AEROSOLS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

| | |
|-----------------------------------|-------|
| Classe ADR/RID | 2.2 |
| Codice di classificazione ADR/RID | 5A,5O |
| Etichetta ADR/RID | 2.2 |
| Classe IMDG | 2.2 |
| Classe/divisione ICAO | 2.2 |
| Classe ADN | 2.2 |

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

| | |
|------------------------------|------|
| Gruppo d'imballaggio ADR/RID | None |
| Gruppo d'imballaggio IMDG | None |
| Gruppo d'imballaggio ADN | None |
| Gruppo d'imballaggio ICAO | None |

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino
No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasportare sempre in contenitori chiusi tenuti in posizione verticale e fissati. Assicurarsi che le persone incaricate del trasporto del prodotto siano a conoscenza delle misure da adottare in caso di incidenti o fuoriuscite.

Programma di emergenza F-D, S-U

Categoria di trasporto ADR 3

Codice di restrizione in galleria (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Minimal Charging Freezer

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

Direttiva del Consiglio del 20 maggio 1975 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol (75/324/CEE) (e successive modifiche).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Inventari

UE (EINECS/ELINCS)

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.

RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service.

STA: Stima della tossicità acuta.

CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.

CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

Abbreviazioni e acronimi delle classificazioni

Aerosol = Aerosol

Procedure di classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008

Aerosol 3 - H229: : Giudizio di esperti.

Indicazioni sulla formazione

Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Questo materiale deve essere utilizzato esclusivamente da personale addestrato.

Emesso da

Emily Kirk

Data di revisione

13/09/2017

Revisione

0

Numero SDS

2088

Indicazioni di pericolo per esteso

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.